

La straordinaria rapidità di azione messa in campo dai lions della associazione "Con i Bambini nel Bisogno", che tra l'altro continua con grande impegno nella sua raccolta fondi e nella gestione logistica del service "Tutti a scuola in Burkina Faso", è una piccola, ma significativa dimostrazione di come si possa estendere con efficacia ed immediatezza la propria solidarietà anche a situazioni tanto imprevedute quanto bisognose di aiuti mirati ed immediati.

### Il punto sul service

In occasione della chiusura dell'anno lionistico 2008/2009, anche il Service MD "Tutti a scuola in Bur-

kina Faso" è in grado di anticipare ufficialmente le cifre della raccolta e le attività svolte negli scorsi mesi, in corso attualmente ed in programma. Nel prossimo numero pubblicheremo il resoconto analitico dei versamenti di ogni singolo club e distretto.

Al 31 luglio 2009 il totale dei fondi incassati da Lions, Leo e privati ammonta dunque a euro 251.593. E' stata realizzata ed inaugurata la scuola di Gosseye (Comune di Gorom-Gorom) con relativo pozzo ed è in fase di completamento la scuola ed il pozzo di Beguemdré (Comune di Gourcy), sponsorizzata dai Leo italiani. Nei prossimi mesi, con l'arrivo della stagione secca, prenderanno il via i lavori per altre tre scuole.

## MK... perché scegliamo il bollino blu

Un bilancio sociale per illustrare l'attività svolta e la storia del service permanente multidistrettuale "I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini". Di Giuseppe Innocenti

Stefano Zamagni, presidente dell'Autorità per il Terzo Settore, ai primi di maggio, ha ricordato che per chi intende promuovere raccolte di fondi per scopi filantropici, a partire dal prossimo mese di settembre, sarà a disposizione un pacchetto di linee guida, redatto dalla Agenzia delle Onlus, seguendo le quali, potrà presentarsi ai potenziali donatori con il bollino blu di accreditamento.

Aggiunge il presidente Zamagni: "Chi non seguirà le nuove regole lo farà a proprio rischio e pericolo perché la fiducia dei benefattori merita il massimo della tutela".

E prosegue: "Non intendiamo imporre norme, ma semplicemente invitare le organizzazioni a seguire strade efficaci e trasparenti".

Non solo per le ragioni sopra riportate, ma per una precisa scelta, proiettata verso il futuro della promozione sociale, MK Onlus ha previsto, alla chiusura del suo primo anno sociale, iniziato l'11 ottobre 2007, la predisposizione del bilancio sociale per illustrare non solo l'attività svolta, ma anche la storia di una idea nata nell'anno 2002 e che ha saputo trasformarsi in service permanente nell'anno 2008 anche ottenendo, alla Convention di Bangkok del 2008, il secondo premio nel concorso internazionale della "Sfida al cambiamento". Il nostro Bilancio Sociale è stato presentato ai delegati del 57° Congresso Nazionale di Ravenna e sarà inviato, dopo l'estate, ai presidenti di tutti i club del Multidistretto 108 Italy.

Perché questa scelta? Meglio di tante parole, si riporta qui di seguito la presentazione che introduce alla lettura del documento che vuole anche suggerire ai Lions la strada obbligatoria da seguire che passa anche attra-



verso la rendicontazione separata ed analitica, l'indicazione della quota per i costi interni rispetto a quella affettivamente arrivata ai destinatari e altro ancora. Il nostro bilancio è integralmente consultabile sul sito [www.mkonlus.org](http://www.mkonlus.org) e a richiesta verrà prontamente inviato scrivendo a: [service.mkonlus@gmail.com](mailto:service.mkonlus@gmail.com)

### Perché il bilancio sociale?

Cos'è una organizzazione di volontariato? Un organismo liberamente costituito per svolgere un'attività senza fini di lucro. Tale soggetto si avvale in modo determinante delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. ➤

Per saperne di più ...

Cosa fare per farsi apprezzare e conoscere? Il DG Sandro Castellana esprime un concetto chiaro e condivisibile: *“Redigere il bilancio sociale è un atto comunicativo con il quale un’organizzazione può raccontare se stessa, i propri valori di riferimento, gli obiettivi, i risultati raggiunti e quelli perseguiti diventando uno strumento di dialogo con l’esterno che racconta fatti e cifre con un linguaggio adeguato e comprensibile alla collettività di riferimento”*.

Il bilancio sociale è un documento nel quale MK Onlus crede molto, sia come testimonianza, verso i portatori d’interesse, del lavoro svolto nel perseguimento della Mission, sia come momento di valutazione ma anche di messa in discussione del nostro operato.

Il bilancio sociale è infatti un processo culturale, una pratica che coinvolge l’organizzazione in una dinamica di miglioramento continuo nel lavorare assieme nella

solidarietà e nel volontariato.

I portatori di interesse detti anche “stakeholders” sono i soggetti coinvolti.

Possono essere soggetti interni o esterni all’organizzazione e una particolare rilevanza hanno i destinatari dei servizi o i partner nella realizzazione delle attività. Il bilancio sociale nel rendere conto della Mission, delle attività realizzate e dei risultati conseguiti, in funzione delle aspettative e delle esigenze dei diversi portatori di interesse, consente loro di riflettere sulle nostre scelte e di valutare l’operato.

Questo documento, che per la prima volta racconta ed illustra l’impegno profuso per dare concreta attuazione ad una idea lanciata anni fa - mai come oggi così attuale - è un invito non solo a valutare ma a sollecitare interesse e spero condivisione e aiuto.

## A proposito di... cecità e So.San.

La So.San. ha studiato numerosi progetti nell’ambito dell’assistenza oculistica nei Paesi poveri. Per questo motivo lancia una proposta a tutti i club e i distretti del multidistretto 108 Italy. **Di Salvatore Trigona**



**A** proposito di cecità... Come tutti i Lions sanno, uno degli scopi principali dell’associazione è la lotta alla cecità. Helen Keller lo richiese alla Convention del 1925 e da allora la sua proposta è stata accolta senza remore da tutti i Lions. Con lo stesso entusiasmo ed impegno, l’associazione partecipa al programma “Vision

2020: the right to sight” che nel febbraio 1999 l’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e l’Agenzia Internazionale contro la cecità (IAPB) lanciarono al fine di sconfiggere entro l’anno 2020 la cecità prevenibile e curabile. Inoltre, con i fondi raccolti e i progetti realizzati grazie alla campagna Sight First del 1990 si è fatto molto, e ancor di più ci si prefigge di effettuare dopo la seconda campagna appena conclusasi.

Alla luce dei risultati sulla cecità ed ipovisione, esposti all’8ª Assemblea Generale della IAPB tenutasi lo scorso mese di agosto in Buenos Aires, l’impegno dei Lions è stato quanto mai efficace ed opportuno. Nel corso dell’evento sono stati sottolineati infatti gli importanti successi ottenuti sulla incidenza della cecità in alcuni Paesi come l’India, la Thailandia, il Brasile, la Malesia, grazie alla massiccia quantità di interventi chirurgici eseguiti.

Le ultime stime dell’OMS parlano comunque di un numero di ciechi ancora grandissimo, stimato attorno ai 45 milioni. Calcolando anche coloro che sono affetti da una grave ipovisione, la stima arriva a toccare quasi 161 milioni di individui, la maggior parte localizzati, guarda caso, nei Paesi più poveri del pianeta: Africa, Centro-Sud America, Sud-est dell’Asia.

Ma questi numeri sono destinati a crescere. Fino a dover digerire stime che valutano in 314 milioni gli individui affetti da deficit visivi. Inizialmente, infatti, si tendeva ad includere nelle statistiche solo gli occhi danneggiati da patologie oculari, tralasciando quelli che erano potenzialmente efficienti purché dotati di correzione ottica. Da alcuni anni, l’OMS ha invece